

NEWS

savona insieme

anno 19 N. 2 • dicembre 2018

TEMPO DI CURA

“Curare anche quando non si può guarire”. Una frase che tante volte in Savona insieme abbiamo pronunciato, come una piccola formula in grado da sola di spiegare il nostro lavoro accanto ai malati. **Ma che cos'è “la cura”? Cosa vuol dire “prendersi cura”?**

La risposta sembra immediata, ma in realtà non lo è, perché “cura” è una parola complessa, con un significato che si dilata in molte dimensioni e in molti spazi.

Per quanto concerne l'aspetto strettamente sanitario “cura” è la terapia che si prescrive, ma è anche la maniera di esercitare tale terapia nei confronti di chi ne ha bisogno, ovvero averne “cura”.

Come scrive **Giorgio Cosmacini**, storico della medicina, *“la terapia ha per oggetto un oggetto, cioè la malattia intesa come guasto della macchina organica, mentre la cura ha per oggetto un soggetto, cioè il malato inteso come individuo somatopsichico”*. Non a caso

la lingua inglese differenzia **to cure**, fare una terapia, da **to care**, aver cura e attenzione per il malato, ed entrambe le parole si traducono in italiano curare. È chiaro che chiunque lavori in ambito medico, in passato come oggi, in qualunque luogo si trovi ad operare, deve saper coniugare i due termini e offrire sì una terapia, ma unita alla presenza e all'attenzione, alla capacità di ascolto e di empatia, insomma insieme alla cura. Tanto più se si trova ad assistere, come avviene in Savona insieme, un malato per cui la terapia è sempre meno importante, mentre acquista valore la cura, ovvero la capacità di stare vicino per trasmettere calma e calore umano e per creare un clima di connessione intima e profonda. Per questo l'intero tempo che si vive nel periodo ultimo della malattia è spesso definito **Il tempo della cura**. Ma non c'è soltanto il mondo della medicina. “Cura” è parola onnipresente. Non si deve forse aver cura dei bambi-

SAVONA INSIEME NEWS. Notiziario semestrale dell'Associazione “Savona insieme” per l'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici in fase avanzata. “ONLUS”, via Colloidi 13, 17100 Savona. Aut. del Trib. n. 498/99 del 31-07-1999. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27-02-2004 n. 46) art. 1, Comma 1, NO/SAVONA - N. 2 Anno 19. Direttore responsabile: Simonetta Lagorio. Stampa: Marco Sabatelli Editore, Savona.

La/Vi informiamo che potrà/potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs 196/2003 (cosiddetto codice privacy), tra cui la cancellazione e l'aggiornamento dei suoi/vostrici dati che potrà avvenire in ogni momento e gratuitamente rivolgendosi al titolare del trattamento - Associazione Savona insieme “onlus” - via Colloidi 13, 17100 Savona o semplicemente telefonando al numero 019.809192.

ni, dei vecchi, delle persone più fragili? Non si deve forse aver cura del mondo in cui viviamo e dove ogni giorno si consuma il territorio, si spreca l'acqua, si inquina l'aria?

In questi casi “cura” significa farsi carico, assunzione di responsabilità, presa di coscienza. Io penso che si dovrebbe assumere la cura come regola di comportamento, come atteggiamento nei confronti di sé e degli altri: può sembrare ingenuo e utopistico, ma io credo davvero che oggi sia la mancanza di cura e di reale attenzione, una delle colpe più gravi del nostro modo di

segue a pagina 2

**Martedì 11 dicembre 2018
alle ore 18**

ci troveremo presso la **parrocchia San Pietro** di Via Untoria a Savona per la **Messa di Natale** che, come ogni anno, dedichiamo alle famiglie dei malati assistiti dalla nostra Associazione, ai volontari, agli operatori, ai collaboratori, ai soci, a tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno creduto nel nostro impegno.

La Messa verrà celebrata dal Vescovo di Savona
Monsignor Calogero Marino





dalla prima pagina

vivere. Perché procedere con più cura vorrebbe dire usare meno aggressività, meno violenza verbale, meno arroganza, muoversi con più gentilezza e più rispetto delle posizioni e delle idee degli altri. A me pare che oggi si siano veramente superati i limiti della tolleranza. Capisco che anche la crescita smodata del mondo dei cosiddetti social - da cui sono lontana anni luce - abbia ulteriormente modificato alcune regole del vivere civile rendendo la parola un'arma da scagliare senza rifletterci su e senza mediazioni linguistiche, ma ho la sensazione di essere tornata indietro nei secoli... non vorrei che di questo passo si arrivasse all'età della pietra! Per fortuna però, quando l'indifferenza generale, la maleducazione, la prepotenza sembrano sopraffarmi, mi viene in aiuto ancora la parola "cura". La cura di qualcuno o di qualcosa è azione che non rende, che non si fa per guadagno,

che non dà un ritorno, se non il piacere di farlo. *"È il tempo che tu hai perduto per la tua rosa che ha fatto la tua rosa così importante"* dice Saint Exupéry nel Piccolo Principe.

È un pensiero rasserenante, l'unico che porti un po' di luce. Perché io credo che non si tornerà all'età della pietra finché ci saranno persone, e sono tantissime, in tutto il mondo, che sanno regalare il loro tempo, la loro presenza, la loro carica umana, la loro professionalità a tutti quelli che hanno bisogno, a chi è malato, come a chi ha vissuto la fame e la guerra in paesi lontani o chi è solo e disperato.

Quasi ad esemplificare il senso delle mie parole la testimonianza **"Un lungo periodo di assistenza"**, che trovate di seguito nel giornalino, scritta da **Franco Tamburi**, (membro del consiglio direttivo dell'Associazione e volontario di lunga data e di grande sensibilità) e

dagli altri due volontari che hanno condiviso con lui questa esperienza.

È una storia un po' anomala rispetto alla nostra tipologia di assistenza, rivolta solo a pazienti in fase avanzata di malattia e quindi con prognosi molto brevi, ma proprio per questo particolarmente significativa...

L'inaspettato spostamento in avanti della prognosi a cosa sarà dovuto? Era sbagliata la prognosi iniziale, è stata la provvidenza o qui la cura ha avuto un valore incalcolabile?

**A tutti i migliori auguri di
Buon Natale!**

Simonetta Lagorio
Presidente di Savona insieme

**SEVERINO
CESARI**
Con molta cura

:)

Rizzoli

Dal libro *Con molta cura* di Severino Cesari, giornalista, editor e scrittore, che ha raccontato vivendola giorno per giorno la sua malattia. Ovvero **la cura, dalla parte del paziente.**

"Io sono nient'altro che la cura che faccio. E non sono solo nel farla. La cura presuppone l'esercizio quotidiano dell'amore. Non c'è altra vita che questa, adesso, questa vita meravigliosa che permette altra vita. In una ghirlanda magica, un rimandarsi continuo. Mi travolge un'onda di gratitudine senza fine. Curarsi, praticare con metodo ed efficienza la cura che devi obbligatoriamente fare, vuol dire star bene in linea di massima. L'esercizio quotidiano dell'amore, questo infine auguro a tutti, a tutte. Non c'è altro, credete. Se non avete sottomano l'opportunità di una cura da fare - scherzo, ma fino a un certo punto! - potete sempre però prendervi cura. Prendervi cura di voi stessi, e di quelli cui volete bene. E magari anche degli altri. Non c'è davvero altro, credete. Questo è davvero importante, penso allora: non è vita minore questa mia, che adesso mi è data, è vita e capacità e voglia di sorridere alla vita."

GRAZIE!

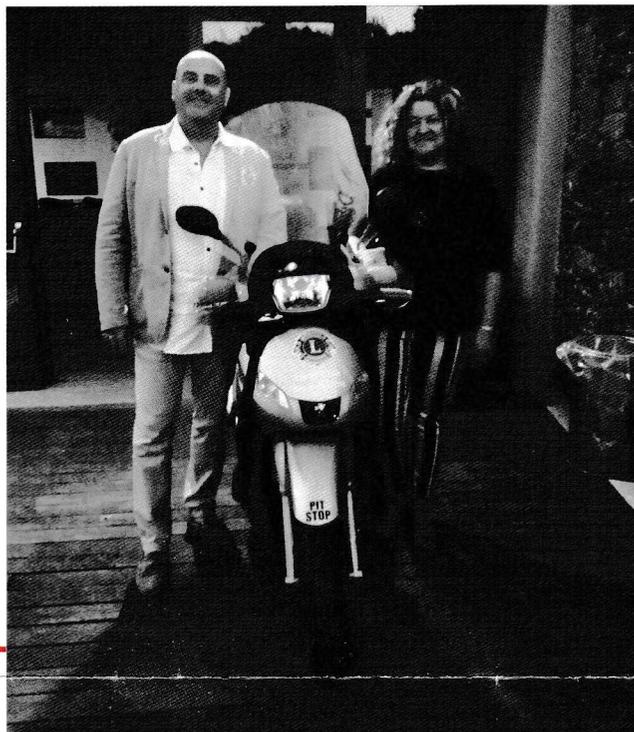
Anche quest'anno vogliamo dire il nostro grazie a tutti coloro che ci sono stati vicini, offrendoci contributi e donazioni, regalandoci il loro tempo e la loro professionalità, organizzando momenti speciali o eventi a noi dedicati.

Grazie quindi in primo luogo ai **membri del Consiglio Direttivo** e ai **Revisori dei conti**, ai **volontari**, ai **soci**, ai cittadini che ci hanno ricordato nella dichiarazione dei redditi offrendoci il **5 per mille**, alla **Fondazione De Mari** che da sempre ci sostiene nella nostra attività.

Un grazie particolare: a **Giada Lonati** che è venuta a parlarci di fine vita, a **Banca Credem**, alla **Mangialonga di Stella**, a **Briciole di solidarietà** che non ci dimentica mai nei suoi catering no profit, alla **Palestra Waza**.

Infine, vogliamo dire un grazie veramente speciale al **Lions Club Savona Host** e al suo Presidente **Pierluigi Cortese**. Oltre all'acquisto dello scooter per i nostri infermieri, che ci era stato anticipato con un service a nostro favore lo scorso Natale, nel corso dell'anno il Lions ha permesso a Savona insieme anche l'acquisto di un

concentratore di ossigeno per i pazienti e ha organizzato una serata in cui la Vice Presidente **Marta Giampetruzzi** ha incontrato i soci del Club per conversare insieme sull'attività dell'Associazione.



UN LUNGO PERIODO DI ASSISTENZA

G. di anni 92, circa due anni fa ha chiesto di sostenerlo nella malattia: la sua era una condizione oncologica avanzata, ma ancora "contenuta nei disagi". Fino a quel momento lui, solo in casa, si gestiva per le pulizie, spese, mangiare, medicinali; il tutto con caparbia e tenace approssimazione. Noi volontari l'abbiamo semplicemente aiutato in piccola parte.

G. è persona intelligente, lucidissima, già elettrotecnico responsabile di cantieri, e ancor oggi talmente brillante da misurarsi con più parole crociate; su tutto però è significativa la ricchezza delle esperienze compartecipate, dei dialoghi vivaci, tant'è che l'amicizia

e le confidenze reciproche sono tanto cresciute e si sono cementate in questi anni. Ci ha stupito da subito la circolazione delle attenzioni e la cordialità dei condomini, dei negozianti, delle più persone che gli telefonavano e, nelle brevi passeggiate, tante erano le persone incontrate che lo abbracciavano in strada. Di certo è che ha "seminato" nel suo ambito sempre relazioni positive!

Vi abbiamo detto della buona qualità di vita di G. e **della lunga nostra assistenza: pensiamo siano questi gli effetti di un insieme che si è venuto a creare tra gli "stupori per la nostra vicinanza", le positività riattivate, le medicine ottimizzate, i precisi inter-**

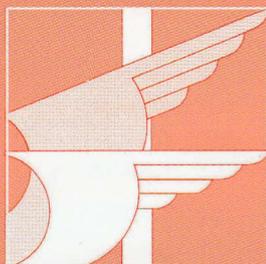
venti infermieristici, la buona allegria che gli abbiamo portato.

Da quasi tre mesi G. (chiamato da noi Principe) è in parte allettato ed assistito dalla figlia e da badanti, così l'impegno associativo è di fatto solo medico. E oggi noi volontari raccogliamo unicamente i suoi sorrisi e la gratitudine e la serenità del suo ultimo tempo (così almeno ci dice), ma più ancora nello "stare fermi" accanto a G. recuperiamo quelle riflessioni che ci orientano a non disperdere le risorse e i doni gratuiti del nostro quotidiano.

Ti diciamo grazie G.

(Franco, Mario, Margherita)





**savona
insieme**

5 x mille

**Un aiuto concreto
senza spendere nulla**

Savona Insieme

Associazione per l'assistenza domiciliare gratuita
ai malati oncologici in fase avanzata ONLUS
Via Collodi, 3 - C.P. 23 - Tel. e Fax 019 809192
Via Untoria, 6 - 17100 Savona - Tel. e Fax 019 802352
Codice Fiscale 92058500098
c/c 18633 Carisa Sede - CCP 10371177

**Dona il tuo
5xmille a**



**savona
insieme**



Savona insieme Onlus

Associazione per l'assistenza domiciliare gratuita
ai malati oncologici in fase avanzata

Via Collodi, 13 - C.P. 23 - Tel. e Fax 019 809192
Via Untoria - Tel. e Fax 019 802352 - 17100 Savona

Codice Fiscale 92058500098 - c/c 18633 Carige - CCP 10371177

IBAN IT 77 P06175 10610 00000 1863380
savonainsieme@virgilio.it - www.savonainsieme.it

I NUMERI DELLA SOLIDARIETÀ

Savona insieme ha assistito, gratuitamente a domicilio, alla data del 31 ottobre 2018, **1.641** malati di tumore giunti alla fase terminale della loro malattia, prestando loro:

- **38.564** ore di assistenza da parte degli infermieri professionali;
- **12.865** ore di assistenza da parte dei volontari;
- **8.584** visite effettuate dai medici oncologi, dalla psicologa e dal fisioterapista.

Per far questo l'Associazione si è avvalsa di una struttura ormai consolidata formata da:

- 2 medici oncologi • 2 infermieri professionali
- 1 psicologa • 1 fisioterapista • 1 assistente spirituale
- 44 volontari operativi.

I Soci sono **1.473**

L'ASSISTENZA DOMICILIARE È COMPLETAMENTE GRATUITA

Con il vostro contributo offriamo un servizio quotidiano e gratuito di assistenza ai malati oncologici in fase terminale cercando di consentire loro una vita il più dignitosa possibile.

COME SOSTENERE L'ASSOCIAZIONE

- Con una libera offerta presso le nostre sedi.
- Con il rinnovo della quota associativa.

Le quote associative sono:

Socio ordinario	10,00 euro
Socio sostenitore	25,00 euro
Socio benemerito	50,00 euro

e danno il diritto a ricevere gratuitamente al proprio domicilio il giornalino "Savona insieme" news.

- Con un versamento presso Banca o Posta sui seguenti conti:

c/c bancario presso Carige,
IBAN IT 77 P06175 10610 00000 1863380

c/c postale n. 10371177
entrambi intestati a "Savona insieme"

- Con l'offerta del 5 x mille.
- Con un lascito testamentario.